

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

- n. 929, del 31 dicembre 2002

AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE - Approvazione dell'Accordo di Programma avente ad oggetto la localizzazione dell'Interporto di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia (con allegati).

IL PRESIDENTE

omissis

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per gli effetti di cui al comma 4 del medesimo articolo, l'allegato Accordo di Programma, sottoscritto in data 23 settembre 2003, ad oggetto la localizzazione dell'interporto di rilievo nazionale di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h), e per l'effetto:

- di approvare la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, limitatamente agli elaborati sub a), b), c), d), e), f), h) dell'infrastruttura Interporto di Salerno, scalo intermodale a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere, ex art. 15 - co. 3 - L.R.C. 28.3.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R.C. 28.3.2002 n. 3;

- di approvare la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

- di approvare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo a destinazioni di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali;

2) di disporre, pertanto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato accordo di programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con carattere di massima urgenza sottoscritto in data ed approvato con il presente decreto;

3) di dare atto che con la pubblicazione nel BURC si producono gli effetti previsti dall'art. 34 - co IV - D.Lgs. 267/00.

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Area G.C. Trasporti e Viabilità per i provvedimenti di competenza.

31 dicembre 2002

Bassolino

**ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI SALERNO
COMUNE DI BATTIPAGLIA
CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI SALERNO
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA
A.N.A.S. SPA
SALERNO INTERPORTO SPA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERPORTO DI SALERNO**

NAPOLI, 23 SETTEMBRE 2002

L'anno duemiladue, il giorno ventitré del mese di settembre alle ore 12 presso la sede della Regione Campania in Napoli, sono presenti:

- per la Regione Campania, di seguito denominata anche Regione, l'Assessore Regionale ai Trasporti, Prof. Ennio Cascetta a ciò autorizzato con deliberazione di Giunta Regionale n. 3198 del 5.7.2002 e delega del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 23 Settembre 2002, prot. n° 0042 UDPC/Gab;
- per la Provincia di Salerno, di seguito denominata anche Provincia, il Presidente, Dr. Alfonso Andria;
- per il Comune di Battipaglia, il Sindaco, Dr. Alfredo Liguori;
- per il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, di seguito denominato Consorzio ASI, il Presidente Dr. Felice Marotta;
- per la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.), di seguito denominata R.F.I., l'ing. Michele Del Principe Direttore Compartimentale Infrastruttura di Napoli, giusta delega allegata;
- per l'A.N.A.S. Spa (già Ente Nazionale Strade) l'ing. Francesco Gabelloni, giusta delega allegata;

E' altresì presente il Dott. Pierluigi Pastore, Amministratore Delegato della Salerno Interporto s.p.a., all'uopo autorizzato con delibera del CdA, del 9 settembre 2002, che interviene allo scopo di assumere espressamente l'impegno di adempiere a tutti gli obblighi previsti a carico della Salerno Interporto s.p.a..

Premesso

- che il Piano generale dei trasporti di cui alla legge 15.6.1984, n. 245, approvato con D.P.C.M. 10.4.1986, ha previsto una rete di interporti di primo livello impostata su cinque aree, articolata in Campania sul polo Marcianise-Nola ed una rete di secondo livello, costituita indicativamente di 10-15 nodi;
- che l'art. 2 della legge 4.8.1990, n. 240, ha previsto la predisposizione da parte del Comitato dei Ministri di cui all'articolo 2 della legge 15.6.1984, n. 245, su proposta elaborata congiuntamente dai Ministri dei Trasporti e dei Lavori Pubblici, sentite le regioni interessate, di uno schema di piano quinquennale degli interporti, ai fini dell'indicazione degli interporti di rilevanza nazionale per la cui definizione si fa riferimento al suddetto Piano generale dei trasporti e ai successivi aggiornamenti;
- che l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti, previsto dall'art. 4, secondo comma, della legge 15.6.1984, n. 245, è stato approvato con D.P.R. 29.8.1991;
- che il predetto D.P.R. 29.8.1991, al fine di evitare che il realizzarsi di una rete interportuale, semplicemente ricalcata sul consuntivo della domanda esistente, contribuisca a perpetuare la contrapposizione tra "aree forti" e "aree deboli" del Paese, ha individuato una rete di interporti di secondo livello (nella prospettiva di fattibilità di medio periodo) su aree indicate dalle rispettive Regioni, comprendente il territorio di Salerno, su richiesta del Ministero dei Trasporti, per utilizzare le risorse di cui alla legge 11.3.1988 n. 67;
- che il medesimo D.P.R. 29.8.1991 ha rimesso alle decisioni delle rispettive Regioni la localizzazione puntuale dei predetti interporti;
- che con delibera CIPET del 7.4.1993, tra i requisiti dell'infrastruttura è stato previsto l'inserimento nel Piano regionale dei trasporti;

- che il Piano Regionale dei trasporti è stato approvato dalla Regione Campania con legge regionale n. 34 dell'8.9.1993 (successivamente abrogata con la recente L.R. 28 marzo 2002 n. 3 - art. 51), prevedendosi, nell'allegato documento programmatico e di indirizzo, in considerazione della funzionalità dell'interporto allo sviluppo del trasporto intermodale, che il sistema interportuale di Nola - Marcianise debba essere completato con due distinti scali intermodali, uno dei quali ubicato nel territorio di Pontecagnano, in Provincia di Salerno;

- che con D.L. 1.4.1995 n. 98, convertito con modificazioni, nella legge 30.5.1995, n. 204, sono stati dettati i requisiti ai fini dell'ammissione degli interporti ai contributi di cui alla legge n. 240 del 1990, confermando la previsione delle infrastrutture nei rispettivi Piani regionali dei trasporti;

- che per la realizzazione e la gestione dell'infrastruttura interportuale, ubicata nella Provincia di Salerno, in data 12.4.1995, è stata costituita tra la Provincia di Salerno, i Comuni di Salerno, Battipaglia e Pontecagnano Faiano, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno ed imprenditori privati, la Salerno Interporto s.p.a., società a partecipazione pubblica locale;

- che in data 20.3.1996 la Salerno Interporto s.p.a. ha proposto domanda per usufruire delle provvidenze previste dalla legge n. 240 del 1990, presentando un programma di investimento totale del lotto funzionale per il periodo 1996-2000 di lire 77.823.000.000 (Euro 40.192.225,26) con un finanziamento a carico dello Stato previsto in lire 37.500.000.000 (Euro 19.367.133,72);

- che con delibera CIPE n. 175 del 23.4.1997 è stata ripartita in via programmatica una prima quota di lire 5.000 miliardi

(Euro 2.582.284.495,48) per interventi infrastrutturali nelle aree depresse, a valere sui fondi resi disponibili dalla legge 23.5.1997 n. 135;

- che con delibera CIPE del 29.8.1997, sono stati ripartiti, a valere sempre sui fondi della legge 135, lire 1.040 miliardi (di cui lire 40 miliardi (Euro 20.658.275,96) per la progettazione, destinati al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, rinvenendo nel sistema dei trasporti uno dei settori prioritari di intervento - anche per ciò che concerne le opere finalizzate alla sinergia tra le varie modalità - e sono stati ulteriormente definiti taluni aspetti procedurali per la definitiva ammissione ai finanziamenti;

- che il Ministro dei Trasporti e della Navigazione, previo concerto con il Ministro del Bilancio e Programmazione Economica, con decreto del 21.11.1997, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.1997 e comunicato alla Salerno Interporto s.p.a. con nota del 29.12.2001 prot. n. 1306(52)135 Dir. Centr. V, Div. n. 52, ha quindi destinato lire 15.000 milioni (Euro 7.746.853,49) per la realizzazione dell'Interporto di Pontecagnano, rinviando alla procedura amministrativa-contabile definita nella richiamata delibera CIPE del 29.8.1997;

- che con delibera n. 6228 del 19.10.1999, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto non ammissibile la realizzazione dell'interporto nel territorio del Comune di Pontecagnano, sia perché sotto il profilo della tutela paesaggistica la conseguenza della urbanizzazione proposta avrebbe eliminato la qualità del bene tutelato con D.M. 22.2.1970, sia perché il progetto era da considerarsi in termini di coordinamento territoriale;

- che peraltro, permanendo le esigenze di pubblico interesse per la realizzazione dell'opera nella Provincia di Salerno, evidenziate negli atti sopra richiamati, trattandosi di infrastruttura di interesse pubblico statale correlata alla creazione di una organica rete nazionale e regionale di trasporto intermodale delle merci, è emersa l'esigenza di una diversa localizzazione nell'ambito della Provincia di Salerno;

- che, a tal fine, sono state prese in considerazione le aree indicate dai Comuni di Baronissi, Battipaglia, Bellizzi, Eboli, Mercato S. Severino/Lancusi, nonché un'area in zona industriale di Salerno;

- che sulla base di tali indicazioni è stato predisposto dalla Salerno Interporto s.p.a. uno studio di fattibilità, quale strumento preliminare, per l'assunzione delle determinazioni di competenza delle Amministrazioni pubbliche, finalizzato ad individuare la localizzazione ottimale dell'infrastruttura tra quelle proposte dai Comuni candidatisi;

- che nell'ambito della preconferenza di servizi, convocata per il giorno 3.8.2000, dalla Provincia di Salerno, nell'esercizio delle proprie funzioni di raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale della Regione, alla presenza dei rappresentanti del Settore Trasporti e del Settore Urbanistica della Regione, dell'Assessore ai Trasporti della Provincia, del rappresentante del Consorzio A.S.I. di Salerno, dell'Assessore delegato dal Comune di Battipaglia, nonché dell'Amministratore delegato della Salerno Interporto s.p.a., è emerso

l'orientamento favorevole a localizzare l'infrastruttura nell'area proposta dal Comune di Battipaglia e, più precisamente, nell'area A.S.I. del Comune di Battipaglia;

- che il Comune di Battipaglia, con delibera di Consiglio Comunale n. 186 del 30.9.2000, facendo seguito alla delibera di C.C. n. 204 del 4.12.1999 avente per oggetto "richiesta al Ministero dei Trasporti e della Navigazione di delocalizzare nell'ambito del territorio di questo Comune la struttura interportuale provinciale

di Salerno" ed alla delibera di Giunta n. 395 del 13.9.2000, ha recepito lo studio di fattibilità elaborato dalla Salerno Interporto s.p.a., individuato definitivamente l'area oggetto dell'intervento e confermato la richiesta al Consorzio A.S.I. di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'infrastruttura, conferendo al Sindaco contestuale delega ai fini della partecipazione alla Conferenza di Servizi nonché ogni ampia azione e facoltà ai fini dell'accelerazione delle procedure preordinate alla realizzazione dell'infrastruttura interportuale;

- che il Consiglio Generale del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, con delibera del 28.12.2000 n. 7, ha approvato tutte le deliberazioni del Comitato Direttivo e tutti gli atti amministrativi connessi e consequenziali in relazione alla richiesta del Comune di Battipaglia di localizzazione dell'infrastruttura, nonché dato mandato al Presidente f.f. e/o suo delegato e al Comitato Direttivo per gli adempimenti consequenziali e di rappresentanza dell'Ente nelle prossime conferenze di servizi, nel rispetto della L.R. 16/98, per l'ubicazione dell'Interporto nell'area ASI di Battipaglia;

- che con nota del 19.1.2001 prot. n. 4319 il Presidente della Provincia di Salerno, sul presupposto che in base all'istruttoria svolta a cura della Provincia ed agli esiti della concertazione con gli enti locali interessati, è emerso un consenso di massima sulla localizzazione dell'intervento, ha invitato la Regione a provvedere alle azioni necessarie per la definitiva localizzazione dell'iniziativa;

- che in data 7.2.2001 si è riunita la IV Commissione del Consiglio Regionale della Campania - Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti, raccogliendo il consenso sulla localizzazione dell'iniziativa nel Comune di Battipaglia, in area ASI;

- che l'interporto, ubicato in Provincia di Salerno, è funzionale alla esigenza, che costituisce uno degli obiettivi della pianificazione regionale dei trasporti (già prevista dall'abrogata L.R. n. 34 del 1993) e, comunque, tuttora attuale, alla stregua delle istanze promosse dagli Enti Locali, di creare un sistema integrato di collegamenti che privilegi la centralità del trasporto su ferro e che consideri il ruolo degli altri modi di trasporto come integrativi e di adduzione alle linee ferroviarie;

- che la scelta del sito è perfettamente coerente con i criteri fondamentali individuati dalla disciplina rilevante (l. 240 del 1990 come modificata dal d.l. 1.4.1995 n. 98, deliberazione CIPET del 7.4.1993) di seguito indicati:

a) necessità di dar vita ad una rete che riequilibri la dotazione interportuale nazionale in un contesto di rete logistica che faccia riferimento agli scambi con la rete comunitaria e con paesi terzi;

b) dimensionamento dell'area coerente con lo svolgimento di funzioni e servizi, individuati come minimi nell'elaborato tecnico allegato alla direttiva CIPET del 7.4.1993 e predisposti per il funzionamento nell'ambito di una rete logistica nazionale, con la previsione di impianti base per l'esercizio del trasporto combinato e la movimentazione dei containers, di sedi degli operatori del trasporto, della logistica e delle aree necessarie alla sosta e alla mobilità dei veicoli stradali e ferroviari;

c) aree libere da vincoli e destinate, negli strumenti urbanistici vigenti del Comune interessato, ad attività terziarie e di servizi o ad altre attività comunque compatibili con l'insediamento interportuale;

d) dimensione economicamente compatibile con il bacino di traffico di gravitazione, dal punto di vista delle funzioni e dei servizi da insediare e della domanda possibile, anche tenendo conto di eventuali altri analoghi impianti presenti o progettati nella stessa zona di gravitazione del traffico;

e) contiguità con aree per le quali sia prevista la presenza di una infrastruttura ferroviaria;

- che nel contesto della programmazione nel settore dei trasporti ferroviari la stazione di Battipaglia è destinata ad assumere un ruolo di particolare rilevanza nello sviluppo del sistema ferroviario ad Alta Capacità;

- che in data 13.4.2000 è stato sottoscritto l'accordo di programma in attuazione dell'art. 6 della legge 7.12.1999 n. 472, avente ad oggetto la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Battipaglia e la possibile delocalizzazione presso la stazione medesima delle funzioni merci svolte dalle F.S. s.p.a. presso la stazione di Salerno;

- che la proposta localizzazione dell'infrastruttura nel territorio del Comune di Battipaglia è compatibile con il quadro della programmazione socio-economica e territoriale e costituisce completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise;

- che appare necessario porre in essere le adeguate azioni correttive rispetto alla originaria localizzazione dello scalo, indicata nel documento programmatico e di indirizzo allegato al Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. 34/93, abrogata con l'art. 51 L.R. 3/02, e considerata l'urgenza di provvedere all'individuazione del sito dell'infrastruttura, attivare le iniziative occorrenti per il tramite di uno specifico accordo di programma, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 8 della legge n. 240 del 1990, con gli Enti e le istituzioni operanti sul territorio;

- che, l'Assessore Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo della Regione Campania, su delega del Presidente della Giunta Regionale, in considerazione della rilevanza dell'iniziativa per l'interesse pubblico generale e della prevalenza, nell'attuazione del piano degli interventi, della fase di programmazione socio-economica e territoriale ed, in particolare, di programmazione dei trasporti, nonché dei termini ravvicinati imposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini dell'ammissione ai finanziamenti statali di cui alla legge n. 135 del 1997 e alla delibera CIPE del 29.8.1997, termini non compatibili con procedure ordinarie, si è fatto promotore, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, giusta nota prot. 462/SP del 14.3.2001, della verifica della possibilità di concludere l'accordo di programma, convocando apposita conferenza dei servizi tra i soggetti interessati;

- che le aree interessate dalla localizzazione dell'interporto di Salerno e dalla realizzazione delle relative opere, ricadenti nell'ambito del territorio del Comune di Battipaglia, risultano classificate, in base al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno, agglomerato di Battipaglia (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 maggio 1992 n. 7416, pubblicato sul B.U.R.C. n. 21 del 18 maggio 1992), in zona a tipologia "D", con destinazione "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione";

- che nella seduta del 2 aprile 2001 i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno approvato all'unanimità gli obiettivi generali del progetto Interporto di Salerno e la nuova proposta di localizzazione in area ASI di Battipaglia, così come proposta dagli EE.LL. e recepita univocamente dalla Commissione Regionale dei Trasporti (verbale del 7.2.2001) ed hanno altresì concordato l'iter procedurale per la conseguente variazione degli strumenti di pianificazione territoriali, di settore e generali e cioè: il Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia e, conseguentemente, il Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia;

- che nella seduta del 17.12.2001 sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta variante localizzativa dei seguenti soggetti:

- Regione Campania Assessorato ai Trasporti, Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo;
- Provincia di Salerno;
- Comune di Battipaglia;
- Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno;
- Soprintendenza Archeologica per la Provincia di Salerno;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., già Ferrovie dello Stato s.p.a.;
- Ente Nazionale Strade;

- che nella seduta del 17.12.2001, i soggetti interessati hanno approvato la proposta di variante e lo schema di accordo di programma, ai fini della successiva stipula;

- che la variante urbanistica è stata depositata, ai fini della pubblicazione, presso il Consorzio ASI ed il Comune di Battipaglia per 30 gg. consecutivi, con possibilità di osservazioni entro 40 giorni dal primo giorno di pubblicazione all'Albo, come risulta attestato dagli Enti competenti;

- che nei termini di rito sono pervenute osservazioni;

- che sulle osservazioni è stata espletata istruttoria, da parte degli organi competenti, come in atti, di cui si recepiscono gli esiti (si cfr. delibera del Consorzio A.S.I. n. 128 del 4.3.2002);

- che, in accoglimento delle osservazioni, sono stati redatti gli elaborati definitivi della variante, con le allegate N.T.A., trasmesse alla Regione, per la Convocazione di un'ulteriore Conferenza dei Servizi, per l'esame definitivo della variante al P.R.C. - A.S.I. di Battipaglia ed al P.R.G. del Comune di Battipaglia per la localizzazione dell'Interporto e la successiva stipula dell'Accordo di Programma;

- che è stata convocata, all'uopo, ulteriore Conferenza di Servizi per il giorno 23 settembre 2002 l'acquisizione del parere definitivo e la stipula dell'Accordo di Programma;

- che in data odierna, in sede di Conferenza dei Servizi, preliminare alla stipula dell'Accordo di Programma, sono stati acquisiti i pareri favorevoli sulla variante come riformulata, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni;

- che l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha attivato procedimento per la redazione - approvazione dei Piani di Settore, ai sensi dell'art. 15, co. III, della L.R. 3/02;

- che, nelle more dell'approvazione di tali Piani di Settore, risulta necessaria, stante l'urgenza e lo stato delle procedure in atto, approvare, a titolo di stralcio, l'individuazione dell'area dell'Interporto di Salerno, in area ASI di Battipaglia

VISTI

- gli elaborati tecnici della variante di localizzazione, annessi al presente accordo che vengono di seguito elencati :

- a) relazione di esame osservazioni pervenute;
- b) relazione circa le norme tecniche di attuazione;
- c) inquadramento generale - tav 01;
- d) zonizzazione P.R.T.C. vigente - tav 02;
- e) stralcio P.R.T.C. - individuazione area interporto - tav 03;
- f) planimetria area interporto - tav 04;
- g) tavola esplicativa di posizionamento della variante sull'elaborato zonizzazione;
- h) relazione geologica, geognostica, geotecnica ai sensi del C.R. 9/83.

VISTI

- gli artt. 8 legge 4.8.1990 n. 240, 15 del Dlgs. 19.11.1997, n. 422, 34 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, e la legge regionale 28 marzo 2002 n. 3;

- la delibera N. 3198 del 5 luglio 2002 della Giunta Regionale della Campania, con la quale sono stati approvati i contenuti dell'Accordo, e la nuova localizzazione in Battipaglia dell'Interporto di Salerno, quale localizzazione definitiva a stralcio del Piano di Settore, in itinere, ai sensi dell'art. 15 - co. 3 - L.R.C. n. 3/02 oltre che quale proposta stralcio di nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R.C. n. 3/02, autorizzando il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione del presente Accordo di programma;

- la delibera n. 143 del 27.11.2002 del Consiglio Provinciale di Salerno e la successiva delibera di Giunta Provinciale di Salerno n 462 del 20 settembre 2002;

- la delibera n. 7 del 28.12.2000 del Consiglio Generale del Consorzio ASI;

- Rilevato che il Sindaco del Comune di Battipaglia in sede di riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi il 23 settembre 2002 ha espresso il consenso dell'Amministrazione Comunale di Battipaglia alla conseguente approvazione della variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, recependo le modifiche del sovraordinato Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, previa conclusione dell'Accordo di programma, assumendo impegno di successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale di Battipaglia;

RILEVATO

- che nella seduta di Conferenza del 23 settembre 2002, tutti i soggetti indicati in epigrafe, hanno concordato la stipula del presente accordo di programma per la definizione della nuova localizzazione dell'infrastruttura interportuale, in uno alle azioni ed interventi, necessari per la progettazione, realizzazione e gestione dell'interporto;

TUTTO CIO' PREMESSO

- tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

ARTICOLO 2

Le parti espressamente si danno atto che al presente accordo potranno aderire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione dell'interporto di Salerno.

ARTICOLO 3

È approvata la localizzazione dell'interporto di rilievo nazionale di Salerno, ricadente nel territorio del Comune di Battipaglia, come specificatamente individuata negli elaborati allegati sub a), b), c), d), e), f), g), h) e per l'effetto:

- 3a) è approvata la localizzazione in Battipaglia, nell'area ricadente nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale Consortile A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, come da elaborati allegati sub a), b), c), d) e) f) g), h) dell'infrastruttura Interporto di Salerno, scalo intermodale, a completamento del sistema interportuale di Nola-Marcianise, ai fini della Pianificazione dei Trasporti, quale definitiva localizzazione a stralcio del Piano di Settore in itinere ex art. 15 - co. 3 - L.R. 28.3.2002 n. 3 e proposta stralcio, da recepire nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti, ex art. 15 - co. 2 - L.R. 28.3.2002 n. 3;

- 3b) contestualmente è approvata la variante al Piano Regolatore Territoriale Consortile dell'A.S.I. di Salerno - Agglomerato di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali, secondo quanto risulta dalle tavole allegati sub c), d), e), f), g) con le relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione illustrativa allegata sub b);

- 3c) in conseguenza, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Battipaglia, dell'area di localizzazione dell'Interporto di Salerno, da zona destinata "ad insediamenti industriali di piccola, media e grande dimensione" - Zona "D" in attrezzature di interesse pubblico - insediamenti logistici e strutture interportuali - Zona "IP", con conseguente vincolo di destinazione di uso per insediamenti logistici - infrastrutture ed attività interportuali, secondo quanto risulta dalle tavole allegati sub c), d), e), f), g) con le relative Norme Tecniche di Attuazione e relazione illustrativa allegata sub b);

ARTICOLO 4

L'adesione del Sindaco del Comune di Battipaglia al presente accordo è sottoposta alla ratifica del Consiglio Comunale, ratifica che dovrà intervenire - secondo formale impegno - entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto, a pena di decadenza dell'accordo secondo quanto prescritto dall'art. 34, comma V, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'adesione del rappresentante del Consorzio ASI, al presente Accordo è sottoposta a ratifica del Consiglio Generale, che dovrà intervenire entro il termine di 30 giorni, ai sensi del richiamato art. 34 - co V - D.lg.vo 267/2000;

ARTICOLO 5

Il presente Accordo di programma, infine, a seguito della ratifica del Consiglio Comunale di Battipaglia, e del Consiglio Generale dell'ASI, dovrà essere approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania, ai fini della produzione degli effetti previsti dall'articolo 34, comma IV, D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e quindi successivamente pubblicato sul B.U.R.C.

ARTICOLO 6

Le opere e gli interventi di progettazione e realizzazione dell'interporto di cui al presente accordo, stimati dallo studio di fattibilità in circa Euro 40.812.949,64 saranno realizzati dalla società Salerno Interporto s.p.a., quale titolare e soggetto gestore dell'interporto di Salerno, sulla base del programma che la società si impegna ad attuare con le forme e le modalità da concordare con i soggetti finanziatori.

ARTICOLO 7

Tutte le parti assumono reciproco impegno di porre in essere secondo le rispettive competenze in uno spirito di leale cooperazione, procedimenti, iniziative, ed attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente accordo ispirando la propria azione ai principi di correttezza e di trasparenza, impegnandosi a ricercare le soluzioni operative ed esecutive che consentano il contenimento della spesa compatibilmente con la qualità e con l'efficacia dei risultati, la maggior economicità della futura gestione, il minor consumo di energia ed in genere di risorse (specie se di tipo non rinnovabile), nonché il minor impatto ambientale.

L'attuazione degli interventi di cui al precedente articolo 6 richiederà l'azione coordinata e integrata di ciascuna delle parti ed in particolare:

- 7a1) la Regione si impegna a mantenere ferma la localizzazione di cui al presente accordo in tutti i successivi atti e proposte di pianificazione dei trasporti, sul piano regionale, ed a porre in essere tutte le azioni di propria competenza necessarie per la sollecita realizzazione dell'intervento ed in particolare a promuovere apposite conferenze di servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della legge 7.8.1990 n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'acquisizione delle intese, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione e realizzazione delle opere;

- 7a2) La Regione si impegna altresì in sede di programmazione finanziaria e di spesa, a concorrere nel finanziamento dell'infrastruttura, nei limiti di compatibilità, ed a contribuire per il finanziamento di eventuali interventi diretti a potenziare l'accessibilità all'area ed alle relative attrezzature di interscambio;

- 7b) La Provincia di Salerno, recepita la nuova localizzazione dell'Interporto di Salerno nei propri atti di programmazione territoriale, si impegna a sua volta a porre in essere tutte le azioni di promozione e di coordinamento dei diversi soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e dell'infrastruttura interportuale;

- 7c) Il Sindaco del Comune di Battipaglia assume impegno di sottoporre il presente accordo a ratifica consiliare nei termini del quinto comma dell'art. 34 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ai fini del recepimento della nuova localizzazione nel Piano Regolatore Generale vigente;

- 7d1) la Salerno Interporto s.p.a., con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna a provvedere alla predisposizione dei progetti nei termini necessari per la conferma, l'acquisizione e il mantenimento dei relativi finanziamenti;

- 7d2) la Salerno Interporto s.p.a. si impegna altresì al pagamento delle indennità e degli oneri per l'occupazione e l'acquisizione delle aree sulle quali verrà realizzata l'infrastruttura, da calcolarsi secondo i criteri stabiliti dalla legge;

- 7d3) la Salerno Interporto s.p.a. si impegna ancora alla realizzazione dell'infrastruttura nei tempi previsti sub art. 6, decorrenti dall'acquisizione degli atti di assenso richiesti dalla normativa vigente sul progetto definitivo;

- 7d4) la Salerno Interporto s.p.a. con il supporto del Comune di Battipaglia e del Consorzio A.S.I., si attiverà infine perché siano costituiti, presso il Comune di Battipaglia, corsi di formazione e specializzazione, nei settori della logistica, intermodalità e trasporti in genere, di intesa con la Regione e l'Università degli Studi di Salerno;

- 7d5) Resta inteso che gli obblighi della Salerno Interporto s.p.a., con esclusione dell'obbligo di progettazione preliminare di cui al precedente punto 7d1), sono subordinati all'assunzione degli impegni di spesa relativamente ai finanziamenti pubblici ed alla stipula della convenzione regolante i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convenzione con cui verrà definito nel dettaglio il programma di attuazione rappresentativo dell'insieme delle infrastrutture, dei beni e dei servizi e dei relativi tempi e fasi di realizzazione dell'infrastruttura interportuale, contenente la distinzione tra la parte del programma oggetto di contributo pubblico e la parte da realizzare a carico dell'interporto con mezzi diversi;

- 7g) il Consorzio ASI si impegna, su istanza della società Interporto, a rilasciare i necessari provvedimenti di nulla - osta o assensi comunque denominati, e ad approvare i relativi progetti, nel rispetto delle N.T.A. di cui alla variante A.S.I., ponendo in essere tutte le attività finalizzate al conseguimento della piena disponibilità delle aree, nei termini programmati dalla soc. Salerno Interporto s.p.a. di cui al precedente art. 6, nel rispetto della L.R.C. 16/98;

- 7g1) Il Consorzio ASI assume altresì impegno di sottoporre il presente Accordo a ratifica del Consiglio Generale nel termine di 30 giorni;

- 7h) la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già F.S. S.p.A.) in considerazione del ridotto numero di treni/giorno (due coppie/giorno) previsti in una prima fase, conferma la fattibilità del collegamento tra Interporto e Rete Ferroviaria previa realizzazione dei necessari adeguamenti infrastrutturali.

La Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. si impegna a fornire tutte le informazioni e gli elementi utili per la redazione del progetto di adeguamento dell'infrastruttura e per lo studio del modello di esercizio del raccordo tra Interporto e Rete Ferroviaria esistente.

Il progetto sarà redatto a tutta cura e spese della Salerno Interporto S.p.a.

Dopo l'approvazione del progetto definitivo, la Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. potrà concedere l'autorizzazione alla realizzazione del raccordo solo previa accettazione da parte della Salerno Interporto

S.p.a. di specifica "proposta di accordo" secondo la quale, in particolare, saranno previsti a totale carico della Società richiedente i costi per:

Ogni eventuale nuovo impianto in ambito ferroviario;

Le modifiche e/o adeguamenti degli impianti ferroviari esistenti;

Il collaudo e l'attivazione degli impianti;

Il canone annuo basato su costi di gestione (movimento) e manutenzione valutati sulla base degli effettivi maggiori oneri derivanti dal traffico sviluppato sul raccordo, anche nell'eventualità che questo sia più ridotto di quello previsto.

- 7i) L A.N.A.S. (già Ente Nazionale Strade), in relazione alla viabilità di accesso alle aree interportuali, si riserva eventuali impegni all'atto della presentazione dei progetti.

ARTICOLO 8

Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il Collegio di Vigilanza formato:

1. Presidente della Giunta Regionale (o suo delegato) con funzioni di Presidente;
2. Prefetto della Provincia di Salerno (o suo delegato);
3. Presidente della Provincia di Salerno (o suo delegato);
4. Sindaco del Comune di Battipaglia (o suo delegato);
5. Presidente del Consorzio A.S.I. (o suo delegato);

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le competenze che seguono:

a. - vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati;

b. - risolvere, secondo diritto, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente accordo di programma; per tale funzione il Collegio sarà integrato da due esperti nominati dalle parti tra le quali sarà insorta la controversia, entro 15 giorni dalla formulazione della richiesta di intervento del Collegio o - decorso tale termine - dal Presidente del Tribunale di Salerno su istanza della parte che ha provveduto alla nomina;

c. - disporre, previa diffida da notificare al soggetto obbligato cui sarà assegnato congruo termine per adempiere, gli interventi sostitutivi che risultassero indispensabili, ove gli stessi possano essere finanziati con i mezzi acquisiti – salvo recupero – da uno o più dei firmatari del presente accordo.

Il suddetto Collegio, nella prima seduta successiva a quella di insediamento provvederà, con il voto favorevole di tutti i suoi componenti, a disciplinare la propria attività e potrà avvalersi di eventuale Segreteria Tecnica.

La disciplina dell'attività del Collegio dovrà comunque prevedere che ciascun componente possa chiedere la convocazione del Collegio stesso e che la conseguente riunione debba tenersi non oltre i venti giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio avrà sede presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'accordo di programma per il funzionamento del Collegio: gli eventuali compensi e rimborsi per i componenti e la Segreteria saranno a carico esclusivo degli Enti rappresentati.

ARTICOLO 9

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti in ordine alle materie quivi tracciate e regolate e vincola le parti dalla data della sottoscrizione.

Tutti i termini indicati nel presente atto vanno computati a decorrere dalla data di detta sottoscrizione, salvo che il dies a quo sia diversamente indicato per uno specifico adempimento.

ARTICOLO 10

Il presente accordo resterà efficace sin tanto che non risultino adempite tutte le obbligazioni ivi previste.

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi ivi previsti, nonché nelle sue integrazioni o modificazioni.

Napoli, lì 23 settembre 2002

Regione Campania
Assessore Regionale ai Trasporti
Prof. Ing. Ennio Cascetta

Provincia di Salerno
Il Presidente
Dr. Alfonso Andria

Comune di Battipaglia
Il Sindaco
Dr. Alfredo Liguori

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno
Il Presidente
Felice Marotta

Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (già Ferrovie dello Stato s.p.a.)
Il Direttore Compartimentale Infrastruttura di Napoli
Ing. Michele Del Principe

A.N.A.S.
Ing. Francesco Gabellone

Salerno Interporto s.p.a.
L'Amministratore Delegato
Dr. Pierluigi Pastore